

Complicato ma non troppo

Michela Passerini

COMPLICATO MA NON TROPPO

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Michela Passerini
Tutti i diritti riservati

Introduciamoci

Stavo riflettendo... È un pezzo ormai che rifletto, ogni volta che un uomo fa una cosa per il 99% delle volte la fa per una donna, la donna lo stesso, mi viene da pensare che soltanto l'1% della popolazione mondiale è serenamente innamorata di sé stessa e soddisfatta della propria vita, tanto da non affidare la propria felicità ad un'altra persona.

Spiego meglio, a me sembra che si faccia di tutto perché non si stia soli, siamo convinti che la nostra serenità sia dovuta alla presenza costante di un'altra forma vivente, siano essi persone o animali.

Avete presente le "gattare"? Tendono a riempire la casa di gatti per non sentirsi sole; poi ci sono uomini e donne che hanno bisogno di un compagno, o compagna, per sentirsi completi. In questo libro si parlerà di come si sbaglia e ci si lasci incantare pur di sentirci la dolce metà di qualcuno.

A volte questo bisogno viene travisato da insoddisfatti, da illusi e da insicuri, che trasmettono anche un senso di angoscia al proprio partner, così da far diventare la coppia un incubo.

Ho trovato anche coppie molto felici e ciò è dovuto al fatto che ognuno ha la propria stabilità ma che, poi, magari hanno inciampato un giorno in una persona che ha donato colore alla loro vita: queste coppie sono molto rare, forse perché viviamo in un'epoca dove si rincorre freneticamente una meta a noi sconosciuta, corri corri ma non sai dove stai andando, vanno tutti là...

Il brutto di vivere in quest'epoca è la scarsa capacità di razionalizzare che questa è la vita, sta a noi decidere come viverla ma siamo troppo condizionati da tv, stampa, pubblici-

tà e politica, così perdiamo la bussola e giriamo intorno ma non sappiamo a cosa.

Facciamo figli, prendiamo animali poi diamo un tablet ad un bambino e al cane gli facciamo fare un bel giro al centro commerciale, invece di portarlo al parco a correre, ci pensate alla sofferenza delle povere bestie al guinzaglio in mezzo alla folla di gente intenta a fare rate per telefoni, tv e qualsiasi cosa entri in macchina?

Io mi sento stretta in questo mondo pieno di niente, tutti parlano e nessuno che ascolta, un dramma decantato come vita che si trasforma in paranoia fino a diventare persino apatia.

Vedo coppie che si organizzano su chi sta coi figli quando l'altro va ad espletare i suoi hobby, dato che siamo giovani e dobbiamo tenerci degli spazi fuori dalla coppia e dalla famiglia; io ricordo che durante la settimana si andava a letto presto e il sabato e la domenica si usciva in famiglia fino a che non avevamo l'età per poter stare in casa da soli perché saremmo rimasti nei paraggi con gli amici.

Questo mondo, dove ognuno pensa per sé è diventato un circo con uomini e donne che, appena nasce un figlio, si torna in palestra per rimetterci in forma, come se fosse una tappa obbligata perché abbiamo fatto l'ennesima cosa sulla lista delle cose da fare sulla strada della vita.

Succede che la coppia scoppia perché le strade si sono separate e si perde la cognizione dello spazio e si comincia a vagare senza uno scopo per continuare a vivere, tutto questo è strano, tutto questo Cianciare d'amore quando in realtà siamo solo alla ricerca della parentesi che ci permette di non ricordarci che la vita, quella vera, quella monotona è piena di problemi, così come ogni minuto della nostra complicata esistenza.

Sarebbe più semplice se ammettessimo una volta per tutte che l'amore non è altro che la sensazione che si ha quando una persona ci sta accanto perché ci siamo piaciuti e continuiamo a volerlo per puro piacere.

Buona lettura.

Uno spunto da cui partire

Bene... Ci siamo ed i miei desideri prendono forma. Non ricordo quando è stata la prima volta che ho scritto qualcosa ma il mio diario segreto ha contribuito al mio vizio di scrivere.

Sono una 40enne single, con le mie esperienze alle spalle e con un carico di esperienze raccontate da amiche ed amici che hanno arricchito i miei pensieri e dato vita ad una serie di racconti che purtroppo sono la pura realtà.

Quando ho compiuto 40 anni mi sono resa conto che la vita è un bene che si può vivere anche da single.

Sentendo le esperienze di amiche ed amici, mi sono resa conto che, in qualche modo, tutte si somigliano anche se non sono tutte uguali e mi sono trovata ad immaginare quale sarebbe stata la mia reazione ad ogni situazione.

Questo spero che succeda anche a voi per le storie (tutte vere) che vi racconterò, magari qualcuno si riconoscerà e vorrà immedesimarsi per prendere spunto per fare quel passo necessario per passare oltre.

La mia risposta alla domanda cosa si aspettano gli uomini?

Ogni giorno parlerò di un argomento ed oggi lo dedico ai maschietti.

Anche i maschi hanno dei sentimenti, proprio come le donne ma non parlano perché "loro non parlano di queste cose", almeno è quello che quasi tutti pensano ed invece voglio sfatare il detto che gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere, sì... Io parlo con un sacco di quei maschietti che vorrebbero tanto una donna da amare ma ne

trovano un'infinità tra squilibrate, psicolabili, instabili e strane in genere.

Certo, siamo tante, anche sane di mente, ma vi garantisco che ogni volta che un uomo decente ne trova una ha qualcosa di strano, proprio come noi femmine normali troviamo quelli particolari.

Ma gli uomini cosa si aspettano da una relazione?

Alcuni sperano di trovare una donna con cui condividere la routine, altri vogliono la colf, altri vogliono la concubina, altri ancora cercano una seconda mamma; ragazzi le donne vogliono uomini con cui camminare con lo stesso passo, siamo anche noi semplici.

Gli uomini si accorgono di chi vogliono solo dopo che hanno inciampato male qualche volta, a volte gli serve una stronza per capire che le migliori non si trovano in discoteca, quegli uomini decenti vogliono una donna che non ambisca ad uscite di gruppi che poi si perdono in pub o locali alla moda con uscite in ristoranti costosi, vacanze da sogno e regali da nababbi, vogliono quella donna che sogna una casa modesta e una famiglia normale, la parola chiave forse è proprio NORMALE ma spesso trovano le super fashion con la puzza sotto il naso che ti chiede il saldo in banca prima di accettare di uscire.

Signore care, gli uomini, quelli veri ci sono e sono molti di più di quanto voi pensiate, sono quelli che trovi al bar che magari leggono il giornale invece di stare al telefono sul social per chattare con la squinzia di turno.

Quindi, se vi chiedete cosa vogliono gli uomini provate a pensare che magari qualcuno di questi uomini vuole una donna con un cervello attivo e non un soprammobile.

Le coppie che scoppiano

Un argomento mi preme trattare: la noia.

La noia è quella cosa che ti svegli un giorno e senza accorgertene hai perso il brio.

La noia non ti avverte arriva e ti sconvolge, ti accorgi che non hai più la scintilla che ti faceva brillare quando arrivavi a casa, attenzione a non farsi travolgere.

Nella coppia credo che sia di vitale importanza trovare sempre un nuovo motivo per stare insieme, si potrebbe dire che siamo stanchi e la vita è troppo frenetica ma sono solo scuse.

La vita dico sempre che è un'avventura meravigliosa da vivere con le persone giuste intorno e cioè dovete avere la voglia di continuare a stare con la metà che avete scelto altrimenti avrete sprecato tanto tempo a chiedervi perché non è come volevate.

La più alta forma di amore è desiderare che la tua metà sia felice di stare con te ogni giorno.

Uno scrittore ha detto in poche parole che, se un uomo rende felice una donna lei non lo tradirà, vorrei solo precisare che anche la donna deve rendere felice l'uomo ma credo anche che, l'unico punto è quello di voler rendersi felici a vicenda.

Se da una parte o dall'altra manca qualcosa si può vedere di rimediare ma quando quella voglia manca si deve cambiare libro.

Penso che la fine di una storia non è la fine di tutto ma solo un nuovo inizio di qualcosa che porta alla felicità, gestite bene il vostro ego, solo se state bene con voi stessi potrete

rendere felici gli altri che a loro volta devono poter stare bene con voi.

Se non state bene in quel momento, in quel modo e con quella persona c'è qualcosa che non va, cercate il motivo e rimediate, le decisioni sono importanti e necessarie.

Spesso idealizziamo una situazione amorosa e ci costruiamo sopra quello che pensiamo di volere ma non è necessariamente quella persona che renderà la vostra vita in quella favola, si sbaglia ma non è un dramma, è la vita...

Separarsi... Perché?

Sono una mamma separata con un figlio che adoro e col quale cerco di passare il tempo facendo tante cose insieme e con le persone che ci piacciono.

Da un paio d'anni mi vorrebbe far fidanzare con ogni uomo che troviamo per strada.

Ho raggiunto la mia stabilità emotiva, c'ho messo del tempo ma ce l'ho fatta.

Appena separata sono entrata in uno stato confusionale, avevo il terrore per quello che sarebbe stato da quel giorno in poi, fino al giorno prima facevo una vita che non mi piaceva ma l'accettavo poi un giorno sono passata davanti allo specchio ed ho visto una persona che non conoscevo.

Ci sono diversi tipi di persone, ho sentito di coppie che a tavola uno dei 2 parla con l'amante al telefono come se niente fosse e magari quando viene beccato scarica la colpa sull'amante che, magari, è stata tenuta in stallo con una finta separazione iniziale e poi con la "scusa" "del sentimento che li lega (che in realtà lega solo la malcapitata perché lui se la gode eccome).

Coppie vere e sincere ne conosco ma sono davvero poche, possibile che l'ipocrisia ci accompagni nel quotidiano?? Possibile che non abbiamo più nessuna ambizione per noi stessi intesa come famiglia e stabilità?

Io credo che l'amore non è utopia, può esistere ma probabilmente non lo cerchiamo per pigrizia o per qualche motivo a noi umani sconosciuto, io sono sola ma orgogliosa di me perché non sono caduta nella trappola per far passare al lui di passaggio una serata a modo suo, ho avuto proposte mol-

to esplicite che ho rifiutato perché non mi piace essere la valvola di sfogo di nessuno.

Non ho accettato di uscire in giorni comodi per loro ma non per me e non la prendevano bene perché i cretini non accettavano il fatto che io non rinunciassi a mio figlio per stare a fare la bambola gonfiabile.

Non ho mai lasciato mio figlio per uscire con gli uomini, gli uomini intelligenti sanno che i figli non si scaricano per una serata a saltellare, conosco donne che mandano foto osè agli sconosciuti, donne che danno appuntamenti a sconosciuti per espletare istinti primordiali e performance amorose per scansare la noia ma una domanda mi balza sempre in testa: perché continuare a vivere una vita infelice invece di cercare la tua felicità senza far del male a qualcuno?

Non voglio fare né la femminista, né la maschilista, sto solo dicendo che, siccome alla fine della fiera su questa terra siamo tutti per un motivo, perché non cerchiamo di vivere meglio possibile ma per noi, non perché la società decide per noi.

Care donne insoddisfatte là fuori esiste un uomo in grado di farvi provare emozioni che non credevate e voi uomini... Esistono donne che non sono pupattole da usare, siamo quelle che non scendono a compromessi per le cose stupide ma vi facciamo notare bene che abbiamo una certa personalità che non lascia dubbi, noi abbiamo le idee chiare.